

Vallecorsa in festa per il Santo Patrono

ROBERTO MIRABELLA

Vallecorsa oggi è in festa. Infatti il 29 Settembre è sceso nel cuore roccioso della Valle, e ogni anno, da secoli, risplende il miracolo della spiritualità e del mistero di fede.

Sempre alto levato il monito dell'Abate Don Paolo Ricci: «Fedeli - Chi come Dio - Questo messaggio luminoso e illuminante, del primo assertore dei diritti di Dio e della Sua regalità, ritorna imperioso in quest'anno del Bicentenario del prodigio del movimento degli occhi della nostra Taumaturgica Statua di S. Michele. Il portentoso evento ci invita a svincolarci dalla schiavitù delle invadenze quotidiane, a far silenzio sulle cose effimere e proiettare il pensiero in un futuro che ci attende. In una situazione socio-culturale immersa nel relativo e nel pluralismo, con una fede ridotta spesso solo a manifestazioni esterne, tra indifferenza religiosa e perdita di valori morali, la Voce dell'Arcangelo, con il Prodigiologo movimento degli occhi; ci risveglia e ci esorta ad entrare nella vera religiosità e costruire la civiltà dell'amore contro l'inciviltà dell'odio e vivere in un rapporto di fede, serenità e gioia. Solo allora S. Michele sarà con noi faro di luce e di bene». Con questo convinto e profondo richiamo ai valori autentici della religiosità, l'anziano Abate invita a recidere i legami insidiosi dell'esteriorità per guardare al di là dei fragori dell'effimero e proiettarsi nelle albe del mondo interiore. Dopo la Novena; il Solenne Triduo con il Rev. Don Adriano Testani e la Messa-Vespertina con omelia di Padre Antonio Siciliano (Pensionista) è la festa dell'Angelo con la Messa della Comunione Generale con Panegirico delle h. 5.30. Alle h. 10.15, come da tradizione, è l'arrivo di S.E. Vescovo Diocesano Mons. Angelo Cella che verrà ricevuto in forma solenne davanti al Monumento dei Caduti dal Sindaco Michele D'Amici e dalle autorità religiose, militari e civili. Segue la Solenne concelebrazione della Messa con l'amministrazione della Cresima e la suggestiva Offerta del Vitello, che ricorda l'Apparizione dell'Arcangelo sul Monte Gargano nel 490. L'imponente processione con l'immagine dell'Arcangelo Michele porterà il paese all'apoteosi delle ragioni del cielo, sopra i rigori della terra...

Una struttura universitaria di prestigio Il «San Pio V»

Dopo la Legge Regionale n.36 del 22-5-1995, «Riconoscimento come ente di interesse regionale dell'Istituto di studi politici «S. Pio V», nell'ambito della Regione Lazio è stata avviata una nuova iniziativa, che tende ad ulteriormente incardinare nel tessuto regionale l'Istituto di Studi Politici «S. Pio V», che con D.M. 2-8-1996 ha visto riconosciuto di recente il Libero Istituto Universitario «S. Pio V», con annessa Facoltà di Scienze Politiche.

Il Consigliere Rita Padovano, Capogruppo del PPI alla Regione Lazio, da tempo impegnata nelle iniziative per la diffusione della cultura e delle istituzioni scientifiche, ha presentato una proposta di legge che stabilisce: «Il contributo di cui alla legge regionale 22 maggio 1995 n. 36 può essere utilizzato dall'Istituto di studi politici «S. Pio V» o da istituzioni da esso dipendenti, come il Libero Istituto Universitario «S. Pio V», riconosciuto con D. M. 2 agosto 1996, anche per l'acquisto o la locazione di uno o più immobili, per la loro ristrutturazione o attrezzatura, finalizzati allo svolgimento di attività universitarie o parauniversitarie, nonché per la realizzazione di programmi scientifici di ricerca».

L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare ancora di più una struttura universitaria di grande prestigio per il Lazio.

La spiritualità nella mostra della pittrice P. Barasso «I fiori di Pietra»

CRISTINA MANDOSI

«L'amore procura a tutti la pace», con questa frase della Beata Colomba Gabriel delle suore benedettine di Carità, la pittrice Pietra Barasso, ospita a Fiuggi con la sua mostra «I fiori di Pietra», ha voluto esprimere quella atmosfera di mistica serenità che si percepisce nei suoi quadri soprattutto in quelli dove la fredda pietra irpina, acquista un calore ed una dolcezza grazie a ciuffi di verde erba, che impreziosita da coloratissimi fiori, nasce tra aridi ciottoli o tra le fessure di quei muri che il tempo e l'incuria dell'uomo hanno lacerato.

«Nella mia arte la spiritualità ha un ruolo molto importante» - afferma la pittrice - «più volte mi sono dedicata alla raffigurazione di soggetti religiosi, ma credo che anche nei miei fiori o nei miei paesaggi ci sia spiritualità perché, in fondo, essa appartiene a tutta la natura».

Pietra Barasso, che come lei stesso si definisce: «sono un'artista che non va controcorrente, non mi faccio condizionare né dai tempi né dalle mode», non rinuncia alla ricerca di nuove forme «La ricerca è alla base di ogni professione, perché è un confronto continuo con se stessi. Inoltre, la pittura è espressione del proprio modo di essere, del proprio stato d'animo: in un periodo malinconico della mia vita nei miei quadri dominava il colore viola, e mi sono immersa nel ciclo di Kitzk... ora invece, è per me un periodo esplosivo, gioioso ed i fiori, nei quali mi identifico, lo esprimono pienamente».

Simpatico omaggio al Prof. Cedrone

FROSINONE. Il collega Alberto Cedrone, nostro collaboratore da lunga data e Segretario dell'Associazione Provinciale della Stampa, ha ricevuto l'artistico Stemma in smalto (GREST) del 72° Stormo dell'Aeronautica Militare di Frosinone dalle mani del Comandante Col. Pil. Pasquale Aveta, presenti il Col. Pil. Roberto Zappa, che fra qualche giorno lo sostituirà nel comando della Base Aerea del Capoluogo, e twutti i Comandanti di Gruppo e di Reparto del 72° Stormo.

L'omaggio al Prof. Cedrone è stato fatto in segno di simpatia e di gratitudine per la sua assidua e più che decennale collaborazione giornalistica al 72° Stormo, come ha evidenziato il Comandante Aveta nelle significative parole con le quali ha accompagnato la consegna del GREST.

Il Prof. Cedrone ha apprezzato l'omaggio e, commosso, ha ringraziato per l'attestato di considerazione e di stima tributogli.

Alla manifestazione ha partecipato Ceprano «Trenta ore per la Vita»

EZIO NALLI

CEPRANO. Anche Ceprano ha partecipato alla manifestazione «Trenta ore per la vita», la trasmissione televisiva per la raccolta dei fondi in favore dell'Associazione italiana contro le leucemie, A.I.L., svoltasi il 27 e 28 settembre.

Infatti, il comune ha aderito all'invito rivolto dalla direzione provinciale delle Poste di Frosinone ad associare alla manifestazione televisiva di solidarietà altri eventi culturali e di spettacolo nelle piazze e nelle vicinanze degli uffici postali, che nei due giorni sono rimasti aperti fino alla mezzanotte, per dar modo di effettuare i versamenti agli sportelli postali.

A cura dell'assessorato alla cultura sono stati esposti i pannelli della mostra itinerante per tre musei «Elephas», sugli elefanti preistorici nella Valle del Liri. L'associazione interbibliotecaria della Valle del Sacco si è resa disponibile a presentare per l'occasione delle 30 ore per la vita le mostre del libro per ragazzi e del fumetto, che hanno affiancato quella sugli elefanti preistorici.

I comuni di Ceprano, Pofi e Patrica hanno messo a disposizione i pannelli sui quali è illustrata la documentazione relativa agli elefanti preistorici, al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente nella preistoria e, successivamente, in epoca romana. Sono state esposte testimonianze fornite dai numerosi reperti archeologici rinvenuti a Fragellae, l'antica Ceprano, fondata nel 328 a.C. e distrutta nel 125 a.C. dagli stessi Romani che l'avevano fondata. Altri reperti rinvenuti nella zona e studiati dai paleontologi, riguardanti gli elefanti preistorici, sono stati esposti in foto sui pannelli dell'interessante mostra che da alcuni mesi sta facendo il giro della provincia dove si trovano istituti scolastici superiori. Per l'occasione della manifestazione «Trenta ore per la vita», organizzata dall'A.I.L.; personale specializzato ha illustrato i pannelli, dando spiegazioni sugli elefanti preistorici nella nostra valle, sul loro rapporto con gli uomini che l'abitavano e con l'ambiente circostante, che è notevolmente cambiato con il passare dei secoli, sia per gli sconvolgimenti dovuti a fenomeni naturali, sia per le modifiche apportate dall'uomo.

Notizie in Breve

a cura di Alberto Cedrone

FERENTINO. Festa del Santissimo Crocifisso. Si tratta di una Festa che, dalla notte dei tempi, si celebra con particolare solennità nella parrocchia di Sant'Agata, dal 1947 affidata ai figli spirituali del Beato Luigi Guanella.

Sono stati, infatti, i Consiglieri Provinciali dell'Opera Don Guanella: Don Pietro Lippoli, Don Giuseppe Marangi, Don Vito Cavallo e Don Mario Carrera, a predicare, alla presenza dell'artistico crocifisso, opera di fra Vincenzo da Bassiano (Sec. XVII), che è stato esposto alla venerazione dei fedeli di tutta la città e dei forestieri, non solamente di quelli della parrocchia.

La solenne Concelebrazione Eucaristica del mattino, giorno della Festa, l'ha presieduta il Superiore Provinciale dei Guanelliani, Don Umberto Brugnoli. Erano concelebranti altri Guanelliani ed alcuni parroci e sacerdoti della Città. Il Superiore Generale dell'Opera Don Guanella, Don Nino Minetti, ha presieduto, invece, la solenne Concelebrazione vespertina.

La festa è stata preparata dalla «Via Crucis» solenne, dall'Ufficioaria per tutti i defunti di Sant'Agata. Nel messaggio che il parroco Don Rocco Gigliola ed il Consiglio Pastorale Parrocchiale hanno rivolto ai fedeli in occasione della festa abbiamo letto: «A tutti l'augurio di una maggiore Santificazione, in una fede più genuina e amorosa, come quella che vuole il Signore. Più attaccamento al proprio dovere familiare, parrocchiale e sociale. Tutto in preparazione all'Anno Giubilare del 2000: Anno di grazia e benedizioni particolari del Signore su ciascuno di noi e sulle nostre famiglie».

Il programma folkloristico della Festa, alla quale è legata la «Fiera» è stato caratterizzato dalle seguenti manifestazioni civili: Torneo di Calcio Commemorativo in memoria dei gio-

vani della parrocchia Emiliano Di Mario e Roberto Mastrosanti nei giorni precedenti la festa; «Enzo Canali show»; orchestra spettacolo «Nuovi Orizzonti»; il Gruppo Musicale «Doppi sensi» e lo Spettacolo Pirotecnico della Ditta Pirotecnica Laziale S.n.c.; la Passeggiata ecologica, Manifestazione di Karate presentata dalla Palestra «Dojo Ki» diretta dal M. Luigi Marra e l'Esibizione con balli Latino-Americani dei Ballerini Valeria Coletta, Emiliano Coletta, Eleonora Savelloni, Fabio Coletta, Annalisa Benedetti e Stefano Rosi.

FROSINONE. Messaggio di S.E. Montezemolo. S.E. Mons. Andrea di Montezemolo, figlio della Medaglia d'Oro al Valor Militare Col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, eroe della Resistenza e vittima delle Fosse Ardeatine di Roma, al quale è intitolata la Sezione Provinciale di Frosinone dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmittitori d'Italia (A.N.G.E.T.), ha gradito il messaggio inviategli dal Presidente della Sezione Aiutante di Battaglia Cav. Uff. Giovanni Cordaro (Lazio Sette del 15/9/1996) al quale ha fatto pervenire la seguente risposta: «L'Arcivescovo Andrea di Montezemolo, nunzio e Delegato Apostolico in Terra Santa, ringrazia vivamente l'Aiutante di Battaglia Cav. Uff. Giovanni Cordaro, Presidente Provinciale A.N.G.E.T. di Frosinone, per il gradito messaggio inviategli in occasione della ricorrenza della festività dell'Assunzione, contenente vivi sentimenti di devozione e di augurio, e si prega a sua volta di far giungere all'Aiutante di Battaglia Giovanni Cordaro i suoi sentimenti vivissimi di gratitudine, di profondo apprezzamento e di cordiale saluto, esperimento a Lui ed alla Associazione A.N.G.E.T. ogni migliore augurio e benedizione del Signore».



FERENTINO Opera Don Guanella e chiesa parrocchiale di Sant'Agata

LAUREA

La D.ssa Anna Zeppieri dopo la brillante Laurea in Matematica si è ripetuta con la Laurea in Fisica, sostenendo la tesi: «La diffusione turbolenta e mescolamento chimico in strutture stellari». Relatori: ch.mo Prof. Giannone Pietro dell'università «La Sapienza» di Roma; ch.mo Dott. Prof. Mazzitelli Italo dell'Istituto di Astrofisica Spaziale di Frascati.

Alla pluri-laureata gli auguri dei genitori Enrico e Rosella unitamente ai fratelli Francesco e Giuseppe e da parte della redazione di questa pagina diocesana.